



Allâ??Ippodromo Snai San Siro di Milano la grande festa del trotto

Descrizione

(Adnkronos) â?? In tremila ad applaudire Ginostrabliggi che si Ã?? â??straguadagnatoâ?? la vittoria nella finale, dopo le eliminatorie, del Gran Premio Paolo e Orsino Orsi Mangelli che, dopo qualche edizione, Ã?? tornato a casa sul circuito dellâ??Ippodromo Snai San Siro. Ma la 38^ giornata stagionale a Milano con le corse al trotto di sabato 1Â° novembre hanno ospitato anche il Gran Premio delle Nazioni â?? Elite U.ET., la Coppa di Milano con prima le sue due batterie eliminatorie, e la versione al femminile dellâ??Orsi Mangelli con il Filly. Un concentrato di alto livello e con i partenti di altissima qualitÃ grazie anche allâ??aggiunta della presenza di ospiti stranieri.

Ma cominciamo con la nostra cronaca dallâ??Orsi Mangelli, nel quale Ginostrabliggi era lâ??atteso favorito, chiamato a â??riscattareâ?? la sconfitta bruciante nel Derby. Il campione di Philippe Allaire ha fugato i dubbi confermandosi il migliore con una prestazione dominante come ci aveva abituato a 2 anni e almeno nella prima parte del 2025. Evidentemente la pista di Milano gli piace tantissimo, e la distanza del miglio, per un cavallo dotato di uno scatto bruciante come il figlio di Muscle Hill, Ã?? al momento quella ideale. CosÃ- il â??Ginoâ?• Ã?? sfilato in scioltezza al comando in batteria e ha concluso sicuro a media di 1.12.2, precedendo il solito generoso Galileo Ferm, e in finale ha ripetuto lo schema di testa, ma ha dovuto strappare violentemente al via per scavalcare Glamour Queen e Gabrizo che gli si avviavano allâ??interno: una volta al comando, e con il derbywinner rimasto allâ??esterno, Gino ha potuto consumare la sua â??vendettaâ?? nel miglior modo possibile, con un primo chilometro in 1.11.8 che ha mandato in crisi a traguardo lontano il rivale che lo aveva sconfitto a Roma: in retta Gabriele Gelormini ha tenuto in rispetto i rivali imponendosi a media di 1.10.7, mentre alle sue spalle Giotto Ek bruciava per il secondo posto la compagna di training Glamour Queen: il maschio era giÃ riuscito nellâ??impresa in batteria, usufruendo perÃ² di un passaggio interno a Gabrizo in retta di arrivo e finendo cosÃ- retrocesso dal primo al terzo posto. Peccato, perchÃ© Giotto Ek oggi era in grande giornata e con un numero migliore in finale avrebbe potuto forse creare qualche grattacapo in piÃ¹ al vincitore. Galileo Ferm, invece, nellâ??atto conclusivo non Ã?? riuscito a far valere la sua progressione, terminando solo quarto.

Gabriele Gelormini Ã?? stato il mattatore della giornata, perchÃ© si Ã?? aggiudicato anche il Gran Premio delle Nazioni. Era nelle attese che la prova dovesse parlare francese, ma ci si aspettava che a vincere fosse il panzer Inexess Bleu, reduce dalle spettacolari affermazioni a Mons e a Solvalla. Jabalpur (che

È italiano di proprietà) per si è dimostrato un rivale all'altezza, e d'altronde dall'inizio dell'anno il cavallo di Alain Chavatte è uno dei soggetti più in forma del panorama francese. Oggi ha sfruttato il vantaggio tattico di sfilare in breve su Dubhe Prav e di completare un chilometro relativamente tranquillo, ma quando nell'ultimo giro Inexess ha iniziato il suo pressing, Jabalpur ha risposto con un ultimo chilometro in 1.09 ribattendo al rivale e mantenendo una testa di vantaggio sul traguardo, alla media finale di 1.11.8. Dietro i due francesi non ha sfigurato Dubhe Prav, terzo a contatto confermando la forma straripante mostrata nel Turilli a Roma. Bene anche Inmarosa (che d'altronde una delle migliori femmine anziane di Francia), quarta su Dimitri Ferm.

Se il Mangelli ha confermato un re, il Mangelli Filly ha visto Ginger Wise As mantenere lo scettro della generazione femminile conquistata con la vittoria nelle Oaks a Roma: la portacolori della Comiantale è una campionessa, non vi sono dubbi, e non vi sono dubbi sul fatto che Antonio Di Nardo sia un fior di guidatore, capace di leggere come pochi lo schema e di scegliere al meglio la tattica da adottare. A Roma aveva agito ai fianchi di Genny Lj ipotizzandone un calo finale in retta, qui con il numero in seconda fila si è dovuto industriare all'estrema attesa ma la risposta della figlia di Love You è stata eccellente, con una progressione in mezzo alla pista che ha portata a raggiungere le prime posizioni e poi a piegare in zona traguardo Geiles Leben Home, a media di 1.12.5. Grande prestazione per l'allieva di Alessandro Gocciadoro, cavalla davvero completa e da attendere con fiducia il prossimo anno. La povera Geiles Leben Home, nonostante l'ennesima prestazione sopra le righe, si è dovuta accontentare di un altro piazzamento; per la cavalla di Holger Ehlert stavolta il successo è sfumato solo nei metri finali, ma la performance è stata eccellente, come pure quella della compagna di colori Goldie Home, scoperta dal via ai lati di Gasoline Bar e ancora terza al traguardo. Sfortunata Gloria Italia, finita forte tra le cavalle ma con poco spazio in retta.

In una giornata in cui ha avuto poca gloria come driver, Alessandro Gocciadoro si è potuto consolare con la vittoria di Freyr di Venere nella finale della Coppa di Milano: quarto in corda e apparentemente senza via di uscita ai 600 finali, il portacolori di Armando Topo ha visto aprirsi un varco interno sull'allargamento dei rivali che prontamente ha sfruttato: il figlio di Donato Hanover in retta è terminato a velocità tripla e si è imposto a media di 1.11.6, battendo Corallo Pisano che era stato il più veloce al via per poi lasciare strada dopo 600 metri all'arrembante Dali Prav, la quale per in retta è calata terminando quarta, battuta anche da Eminem Font. Nella prima batteria c'era stato il flop dell'attesa Elettra D'esi, che in retta lasciava campo aperto a Funky Roc, mentre nell'altra eliminatória con i più attesi impegnati a marcarsi a vicenda, era stata l'outsider Estasi di No a imporsi a sorpresa su Electra Zs e Dauphin Joyeuse.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 2, 2025

Autore

redazione

default watermark